

Automobilismo. Sarà la prima guida della Procar Cavallini ai nastri di partenza del «Trofeo italiano di rally»

EMPOLI. Anche se la decisione era stata presa da tempo, il programma 2001 di Tobia Cavallini ha assunto i toni, per così dire, dell'ufficialità soltanto in queste ultime ore. Il pilota toscano prenderà parte a tutte le prossime prove del Trofeo Italiano Rally a bordo di una Subaru Impreza Wrc del Team Procar.

Nell'accordo siglato con Bruno Tanteri, contitolare della factory di Pistoia, si legge tra l'altro che Tobia verrà schierato nel Tir con il ruolo di prima guida della squadra, e questo la dice lunga sulle ambizioni che in molti ripongono in questo progetto sportivo. Dal canto suo il ventisettenne pilota di Lazzeretto, non intende affatto defilarsi dalle responsabilità che tanto avrebbero voluto assumere molti dei suoi colleghi piloti, ma che, non a caso sono cadute solo sulle sue spalle: prima tra tutte la rinnovata preziosissima fiducia di un marchio di assoluto prestigio quale Sony. I responsabili del gruppo giapponese dopo l'esperienza avviata con Tobia all'ultimo Rally di Monza, continuata con la bellissima affermazione del Motor Show e culminata con la sfortunata partecipazione alla prima prova del Campionato Mondiale Rally, sulle strade del Montecarlo, hanno inteso rinnovare la loro fiducia a Tobia assicurandogli l'appoggio per tutta la stagione 2001.

L'obiettivo appare evidente: andare alla caccia del miglior risultato nel Tir, mirare al podio finale senza tralasciare alcuna ottimistica previsione. Di certo non mancheranno gli avversari, molti dei quali in grado di mettere in campo tutta quella preziosa esperienza che Cavallini deve ancora maturare a bordo di una Wrc. Ma a Tobia non fanno difetto doti altrettanto importanti, come l'estrema adattabilità ed una incredibile carica agonistica. Sotto il profilo tecnico, poi, sa di poter con-



Tobia Cavallini

tere su una squadra abituata a vincere, che non lascerà niente di intentato per dargli gli strumenti necessari per raggiungere qualsiasi obiettivo. Cavallini a sua volta desidera che le opportunità maturate in quest'ultimo periodo riescano a garantirgli i migliori risultati possibili ed è con questo spirito che ha chiesto ed ottenuto che a programmare e gestire la propria attività sportiva sia Dicksport.

Sembra dunque che le premesse siano le migliori. E infatti è all'insegna della consapevolezza che l'equipaggio Tobia Cavallini e Bernardo Serra inizierà, la sua cavalcata nel Tir che si concluderà a metà settembre in terra siciliana. Consapevolezza ma anche modestia: Tobia Cavallini non cercherà certo di strafare al debutto sui veloci sterrati toscani, un fondo che non ha mai affrontato fino ad ora con una Wrc.

Una partenza, come dire, misurata, con la speranza che il seguito del campionato si sviluppi in un crescendo rossiniano. In bocca al lupo ragazzi.